

→ **Il costo del denaro** resta all'1% dopo i tagli dei mesi precedenti
→ **Quest'anno** pil a picco e la crisi di Eurolandia potrebbe continuare

La Bce lascia i tassi invariati e vede nero anche nel 2010

La Bce lascia i tassi invariati e diffonde nuove previsioni allarmanti sull'evolversi della crisi: dopo un 2009 con un pil di Eurolandia in calo fino al 5%, il segno meno potrebbe restare anche l'anno prossimo.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

I tassi d'interesse restano inchiodati all'1% per Eurolandia, ma questa non è la principale notizia arrivata ieri da Francoforte, anche perché lo stop alle sforbicate del costo del denaro era ampiamente preventivato dopo i robusti tagli dei mesi precedenti. Piuttosto, a destare grande attenzione, se non allarme, sono le nuove previsioni della Banca centrale europea. Nella sua fotografia, infatti, l'economia è non soltanto in caduta libera nel 2009 ma forse ancora sotto zero l'anno prossimo. Un situazione cupa, che purtroppo non viene migliorata dal pur importante chiarimento intercorso fra la cancelliera tedesca, Angela Merkel, e il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, dopo le recenti polemiche.

DENTRO IL TUNNEL

Il numero uno dell'Eurotower ha dunque certificato, citando le previsioni degli economisti dell'Euro-sistema, che la crescita dei Sedici si contrarrà quest'anno ad un tasso medio del 4,6%, che potrebbe arrivare a toccare -5,1%. E anche per il 2010 le stime puntano sul rosso, con una "forchetta" compresa fra -1% e +0,4%. Il ritorno a tassi di crescita positivi - ha detto Trichet - non ci sarà prima della metà del 2010, ed è possibile che anche l'anno prossimo si chiuda con una crescita media negativa. «Siamo molto, molto cauti - ha avvertito il presidente dell'Eurotower - e tanto dipenderà dalla realizzazione delle misure varate da parte dei governi nonché da una veloce e necessaria ricapitalizzazione degli istituti bancari».

La Bce non ritiene opportuno



Bce Il presidente Jean-Claude Trichet preoccupato per le prospettive economiche

spingersi oltre nel taglio dei tassi (negli Usa sono allo 0%). Al contrario Trichet, guardando alla posizione più volte espressa dalla Germania, ha messo l'accento sul ruolo «importantissimo» di una "exit strategy" per riassorbire l'enorme liquidità immessa sui mercati contro la crisi, prevenendo le fiammate inflazionistiche pronte ad esplodere quando l'economia ripartirà. Un ritrovato rigore anti-inflazionistico che piacerà alla cancelliera Merkel con la quale, appunto, lo stesso Trichet ha detto di aver avuto un chiarimento dopo le critiche tedesche alla decisione della Bce di acquistare bond.

Forse proprio in tale prospettiva il consiglio direttivo della Bce non ha valutato alcun ampliamento del programma di acquisto titoli varato

a maggio, nonostante l'impegno di Eurotower sia pari appena allo 0,6% del Pil di Eurolandia contro l'8% della Fed. E così fra luglio 2009 e giugno 2010 saranno acquistati 60 miliardi di euro di "covered bond".

Sull'immutato costo del denaro c'è da registrare il positivo commento della Cgil: «Arriva un punto - ha dichiarato il segretario generale, Gulielmo Epifani - in cui quando azzeri i tassi è segno che siamo in una fase di stagnazione. Fortunatamente non lo siamo e questa è stata una decisione corretta della Bce».

 **IL LINK**

ALTRE INFORMAZIONI SU:
<http://www.ecb.int>

Affari

EURO/DOLLARO: 1,4149

FTSE MIB
20.129
+0,06%

ALL SHARE
20.733
+0,01%

PIAGGIO

Cresce quota

■ Piaggio registra in aprile un incremento di 2,7 punti della quota di mercato, salita al 29,9%; tra gennaio-maggio la quota sale al 28,4%, in crescita di 2 punti rispetto al 2008.

WAL MART

Assunzioni

■ Il colosso della distribuzione Wal-Mart Stores ha annunciato che farà 22 mila nuove assunzioni nei suoi negozi Usa quest'anno. Il gigante prevede tuttavia una crescita inferiore

CALZATURE

Anno difficile

■ Il 2009 si conferma «un anno difficile» per le calzature: i primi dati relativi a produzione, ordini ed esportazioni sono negativi. Lo dice l'Associazione calzaturifici italiani (Anci)

ING

Lascia 10 paesi

■ Il gruppo olandese Ing lascerà 10 dei 48 Paesi in cui opera attualmente e venderà da 10 a 15 delle proprie attività nei prossimi 3-5 anni. Lo ha detto l'amministratore delegato Jan Hommen.

AEREI

Ancora perdite

■ Le perdite delle compagnie aeree a livello mondiale saranno quest'anno più ampie di quanto previsto, a causa della recessione globale. Lo afferma la Iata, l'Associazione del trasporto aereo internazionale.

SEA

Accordo Frau

■ Sea, società di gestione degli aeroporti di Linate e Malpensa, ha avviato un progetto per portare il «made in italy» nelle sale vip degli scali milanesi, con un investimento di 2 milioni di euro.